



La Roma del futuro? Tram, torri e parcheggi

Da Corviale a Torrenova, le archistar ridisegnano le periferie

**TORRENOVA**

Paolo Portoghesi immagina una piazza-agorà con negozi e una torre di 25 piani

**ALESSANDRINO**

Franco Purini ripensa il tratto fino a Tor Tre Teste: un maxi-parcheggio e una torre di 35 piani

**CORVIALE**

Cristiano Rosponi vuole demolire il complesso e ricostruire case basse di pochi piani

Molta attenzione alla mobilità: un treno automatico sospeso attraverserà via Togliatti, la stessa monorotaia potrebbe essere estesa ad altri quartieri

LAURA SERLONI

LE ARCHISTAR ripensano Roma. E presentano i progetti di riqualificazione delle periferie. Ecco che allora durante il workshop "Ritorno alla città — Back to city lights", organizzato dal Comune, architetti e urbanisti hanno discusso della "nuova" capitale.

Se Leon Krier ha legato il suo nome all'operazione di ricostruzione e demolizione di Tor Bella Monaca, l'architetto Paolo Portoghesi ha invece messo la sua firma sul progetto di Torrenova. «Questo quartiere è un tipico esempio del degrado — dice — un pezzo di paesaggio suburbano oggi violentato dalla infrastrutture». I disegni spiegano come sarà invece ampliata la zona di parcheggio davanti alla stazione della metro C Pantano, come sarà realizzata una piazza-agorà con negozi, sportelli istituzionali e civici e, tutt'intorno intorno, un grattacielo di 25 piani.

Gli architetti Marco Romano e Franco Purini hanno invece elaborato il piano per l'Alessandrino, ripensando il tratto da piazza dei Mirtili a Tor Tre Teste. «Non ci sono centri culturali e occorre salvare il quartiere dal traffico» ha spiegato Purini. È prevista la demolizione di venti edifici che non sono a norma, la ricostruzione di case ecosostenibili e

di una torre di 35 piani.

È invece l'architetto Cristiano Rosponi ad avere elaborato il piano per Corviale. «Il progetto prevede la demolizione dell'intero complesso e la ricostruzione sul modello della città giardino», sottolinea Rosponi. L'idea sono sempre le villette della Garbatella, case basse di pochi piani, con intorno i servizi. «Il primo lotto sarebbe a costo zero — spiega il progettista — poiché con i 27 milioni della Regione e con la vendita di alcune case si potrebbe coprire l'intera operazione». Nel libro dei sogni oltre all'urbanistica anche la mobilità. «Gronda orientale» è il nome del tram, un treno "automatico" sospeso a 5 metri e 50 che attraverserà via Palmiro Togliatti per otto chilometri, collegando le periferie da Tiburtina, a Casilina a Prenestina e Tuscolana. La stessa monorotaia sarebbe poi estesa alla Cassia passando poi da Prati Fiscali, Colli Aniene, Pietralata, Casilina, Prenestina, Tuscolana, fino all'Eur, per risalire poi dalla Magliana, i Colli Portuensi Boccea.

«Vogliamo creare una città a dimensione d'uomo — dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Ghera — L'obiettivo è migliorare Roma senza toccare l'agro romano. Sono lavori che si realizzeranno nell'arco di 7 o 8 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

